
Presentazione del Progetto Educazione finanziaria nelle scuole

Marcello Pagnini

Banca d'Italia-Sede di Bologna

*Responsabile per l'Emilia-Romagna del progetto Miur-Banca
d'Italia su educazione finanziaria*

Anno scolastico 2016-17

L'educazione finanziaria: alcune valutazioni tratte dall'esperienza sul campo

Marcello Pagnini

Banca d'Italia-Sede di Bologna

Responsabile per l'Emilia-Romagna del progetto Miur-Banca d'Italia su educazione finanziaria

Intervento al convegno su "L'educazione finanziaria per riscoprire il valore etico del risparmio", Rimini, 7 novembre 2016

Conclusioni basate sui risultati di Pisa 2012 in Italia

- Gli studenti hanno competenze finanziarie peggiori della media OCSE-13
- Il basso livello di cultura finanziaria tra i giovani potrebbe essere anche più preoccupante di quello riscontrato per gli adulti
- Le differenze tra i quindicenni sono spiegate in buona parte dalle competenze in matematica e in lettura e dal genere
- I risultati di PISA 2012 dovrebbero costituire la base per la definizione delle politiche di educazione finanziaria

Le Motivazioni del progetto Miur-Banca d'Italia: l'economia comportamentale

Gli individui non si comportano come agenti razionali; se e quando decidono:

- ❑ hanno difficoltà a elaborare la rilevante quantità di informazioni ricevute
- ❑ ricordano le informazioni in modo selettivo
- ❑ hanno preferenze instabili
- ❑ sono limitati da fattori cognitivi ed emotivi
- ❑ sono preda di pressioni sociali e del contesto in cui avvengono le scelte

L'educazione finanziaria e i giovani

Le nuove generazioni:

- ❑ sono chiamate a confrontarsi con prodotti e servizi finanziari sempre più complessi
- ❑ dovranno affrontare decisioni finanziarie più complesse rispetto al passato
 - risparmio
 - previdenza
 - [...]

Dare ai giovani gli strumenti per poter scegliere consapevolmente diviene un dovere sociale.

Perché a scuola?

La scuola è un canale ottimale perché:

- consente di raggiungere tutta la popolazione, indipendentemente dal ceto sociale o da altri fattori
- è il luogo specificamente dedicato allo studio e all'acquisizione di conoscenze

Il progetto Banca d'Italia - MIUR

Nel 2007 il MIUR e la Banca d'Italia hanno sottoscritto un Memorandum di intesa per un progetto sperimentale volto a incorporare l'educazione finanziaria nei curricula scolastici

L'obiettivo va oltre la messa a disposizione dei ragazzi di nozioni finanziarie di base

Il fine ultimo è rendere l'educazione finanziaria parte integrante delle materie già insegnate

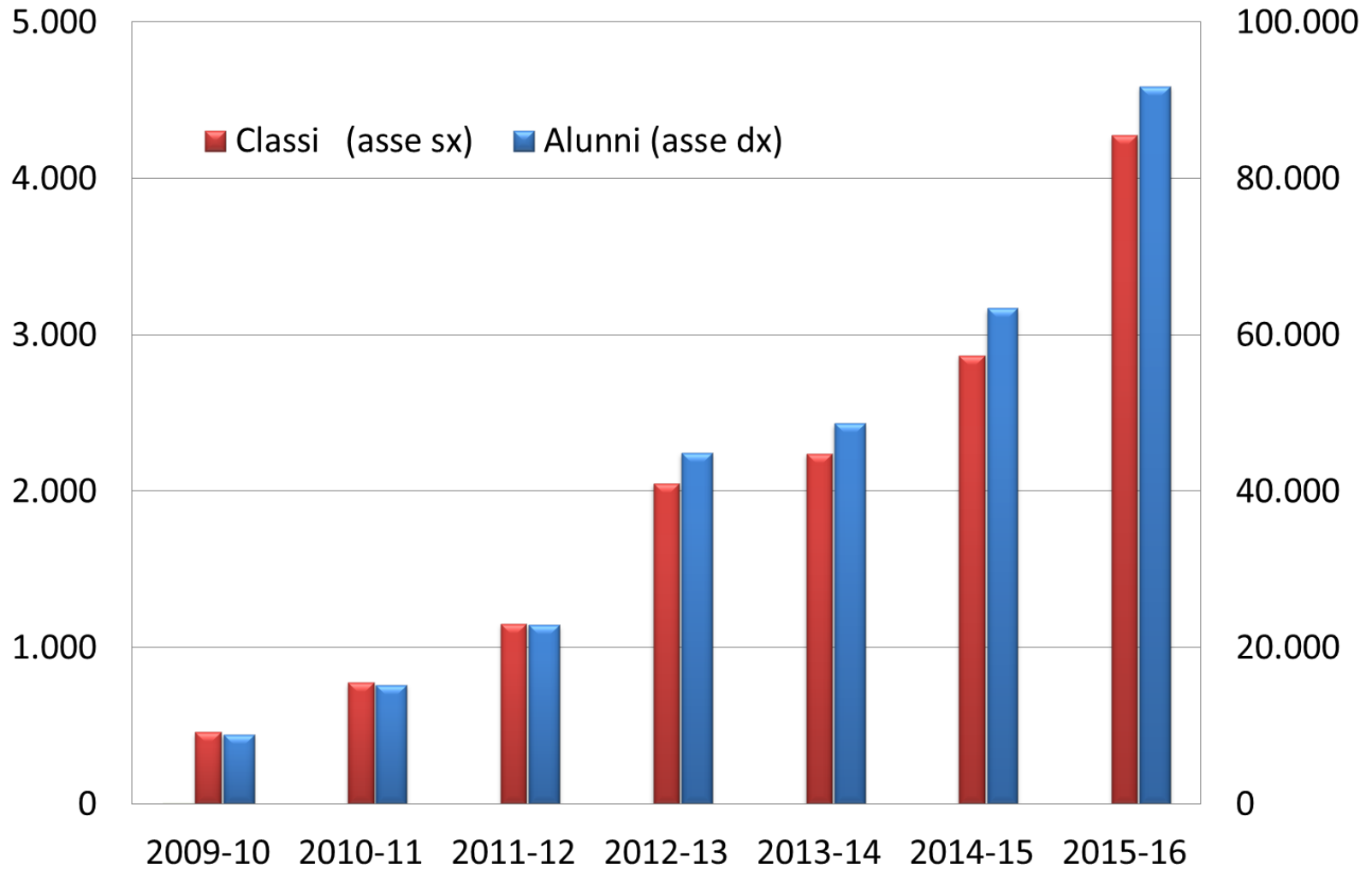
Le premesse

- ❑ L'educazione finanziaria si può insegnare anche ai bambini
- ❑ Il sistema scolastico italiano è sufficientemente flessibile per consentire l'insegnamento
- ❑ L'educazione finanziaria è un argomento da affrontare nelle materie già esistenti
- ❑ Non serve uno staff aggiuntivo, si può impiegare il corpo docente esistente

Le modalità del progetto 2015-16

- ❑ Coinvolti tutti i cicli di istruzione obbligatoria
- ❑ La Banca d'Italia fornisce le risorse didattiche e forma i docenti sui seguenti 4 moduli:
 - Moneta e strumenti di pagamento – modulo base
 - Stabilità dei prezzi
 - Sistema bancario e finanziario
 - RC Auto – modulo opzionale (solo superiori)
- ❑ Gli insegnanti approfondiscono con gli studenti gli argomenti con una serie di lezioni dedicate nell'ambito delle rispettive materie
- ❑ L'efficacia dell'iniziativa viene monitorata

La partecipazione



L'attività per l'anno scolastico 2015-16 in Emilia-Romagna

- 4 incontri della durata di circa 2 ore sui 4 moduli presso le Sedi della Banca d'Italia di Bologna, Forlì e Piacenza
- I temi approfonditi hanno riguardato tra gli altri:
 - La falsificazione delle banconote
 - Le motivazioni che spiegano l'importanza della stabilità dei prezzi e i suoi legami con la politica monetaria.
 - Il funzionamento dei mercati finanziari, le decisioni di risparmio (rischio e rendimento)
 - L'RC Auto
- 100 insegnanti coinvolti, quaderni didattici (oltre 2000 copie cartacee inviate), materiale didattico (esercizi numerici su scelta cc, contabilità delle inflazione e disinflazione, rischio e rendimento, scelta contratto RC auto).

La Collana i Quaderni didattici

Una collana caratterizzata da uniformità nel:

- ❑ formato
- ❑ impostazione grafica
- ❑ organizzazione dei contenuti

La moneta e gli strumenti di pagamento:

1. Il contesto
2. Gli snodi fondamentali
3. Le accortezze del consumatore

La Collana cresce...



E partendo dai Quaderni...

- ❑ Materiali informativi video e audio destinati alle persone sorde e ai non vedenti
- ❑ Programmi televisivi per bambini e ragazzi in collaborazione con RAI Educational
- ❑ Risorse interattive di fonte BCE

Le novità del progetto 2016-17

- ❑ Riconoscimento della Banca d'Italia quale ente accreditato alla didattica per i docenti delle scuole, docenti che parteciperanno agli incontri formativi organizzati localmente avranno diritto a richiedere l'esonero dall'attività di servizio.
- ❑ Maggiore coordinamento tra i vari attori dell'educazione economico-finanziaria (Carta d'intenti)
- ❑ Ulteriore sviluppo dei metodi didattici per l'acquisizione di competenze (esempi e case studies)
- ❑ Rafforzamento dei test per misurare l'efficacia del corso

I risultati dei test per l'as 2015-16

- ❑ Questionario somministrato agli studenti prima (fase1) e dopo (fase2) l'attività didattica legata al corso,
- ❑ Misura delle differenze di risultati con cfr con campione di controllo (classi di studenti non coinvolte nell'attività didattica del corso)
- ❑ Nel complesso: 383 studenti; 10 scuole (in prevalenza istituti tecnici e professionali) e 18 classi (tra II e la IV)
- ❑ 2 questionari di 24 domande su conti correnti, inflazione, sistema finanziario e diversificazione del rischio, 7 domande in comune tra fase 1 e 2, fase 2 più difficile

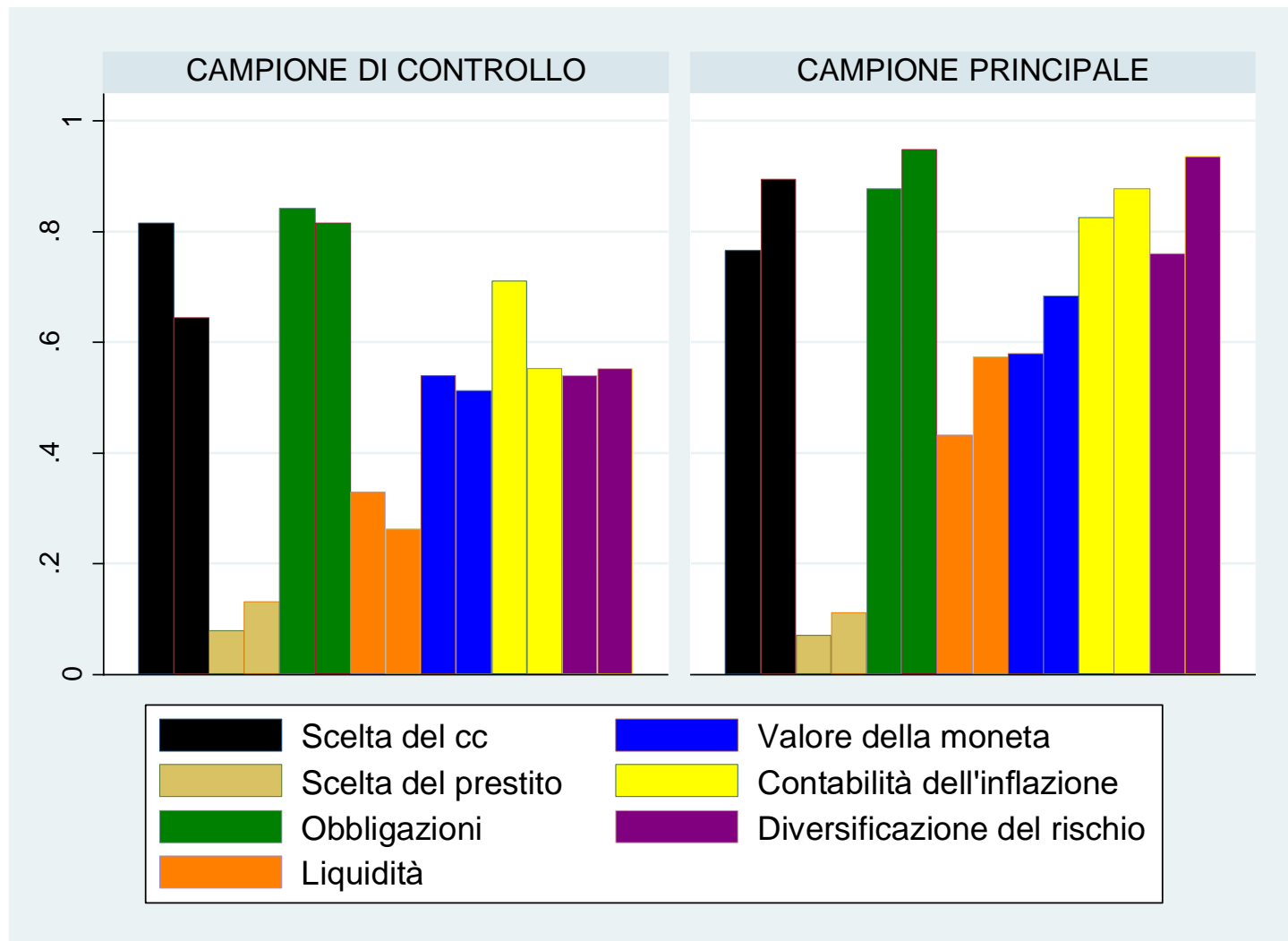
I risultati dei test per l'as 2015-16

(Quota di risposte corrette per studente)

24 Domande Campione	Numerosità	Media	Mediana	Deviazione standard
Principale fase 1	171	0,71	0,70	0,13
Controllo fase 1	76	0,66	0,66	0,09
Principale fase 2	171	0,61	0,62	0,13
Controllo fase 2	76	0,41	0,42	0,10

7 domande comuni Campione	Numerosità	Media	Mediana	Deviazione standard
Principale fase 1	171	0,61	0,57	0,16
Controllo fase 1	76	0,55	0,57	0,15
Principale fase 2	171	0,72	0,71	0,13
Controllo fase 2	76	0,49	0,57	0,18
Principale Diff fase 2-1		0,11**	0,14**	
Controllo Diff fase 2-1		-0,06*	0,00	
** Differenza significativa all'1 per cento; * Differenza significativa al 5 per cento				

Confronto tra risultati sulle 7 domande comuni fase1 e 2 (Quota di studenti con risposte corrette per domanda)



Le altre attività 2016-17

- ❑ “Le giornate della banconota”, allestimento spazio espositivo su caratteristiche della nuova banconota da 50 euro (filiali regionali della Banca d’Italia).
- ❑ “Inventiamo una banconota” (quarta edizione) gioco a premi per scuole italiane primarie e secondarie, quest’anno sul tema **“Progettare il futuro; idee per un mondo che cambia”**
- ❑ **Generation Euro Students’ Award** . Competizione di politica monetaria incentrata sulla simulazione di una decisione di politica monetaria per studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.

Calendario del progetto 2016-17

- ❑ Circolare del MIUR (20 ottobre n. 7615)
- ❑ Comunicazione alle scuole dell'iniziativa da parte dell'Ufficio scolastico regionale, con indicazioni sul calendario degli incontri e raccolta delle adesioni (da completare entro metà dicembre 2016)
- ❑ Svolgimento degli incontri didattici presso le Sedi di Bologna, Forlì e Piacenza della Banca d'Italia (orientativamente tra gennaio e febbraio 2017)

Come contattarci

Responsabili del progetto:

Marcello Pagnini

mail: marcello.pagnini@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430252

Carlo Guiatti

mail: carlo.guiatti@bancaditalia.it

banconote.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430352

Patrizia Fabbri Olivieri

mail: patrizia.fabbriolivieri@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430214

Roberto Manfredi

mail: roberto.manfredi@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430223

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
